



Prenotazione di visite specialistiche, pagamento del ticket e ritiro referti: queste le ultime novità

Farmacie sempre più multiservizi

Pagina a cura
di **SIBILLA DI PALMA**

Prenotare le visite specialistiche, e non solo, sotto casa. Dal 16 ottobre, infatti, i cittadini possono pagare e ritirare i referti di prestazioni specialistiche ambulatoriali direttamente nella propria farmacia di fiducia. A stabilirlo è il terzo decreto ministeriale sulla «farmacia dei servizi», pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 229/2011 del 1° ottobre scorso. Affinché il decreto possa essere attuato pienamente, però, dovranno essere rinnovate e siglate diverse convenzioni a livello nazionale e regionale.

Il nuovo ruolo delle farmacie: focus sull'assistenza al cittadino. Il provvedimento è il terzo di una serie di decreti che hanno come oggetto l'introduzione di nuove prestazioni all'interno delle farmacie, in base a un accordo stipulato nel 2010 nell'ambito della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato e le regioni. I due precedenti, entrambi del 16 dicembre 2010, avevano invece introdotto la possibilità di eseguire in questi negozi specializzati alcune prestazioni analitiche che rientrano nell'ambito dell'autocontrollo (come per esempio, il test per la glicemia, il colesterolo e i trigliceridi) e alcune prestazioni professionali eseguite da infermieri e fisioterapisti.

«Quest'ultimo decreto», afferma **Andrea Mandelli**, presidente Fofi (Federazione degli ordini dei farmacisti), «va a completare il quadro normativo che regge il modello della farmacia dei servizi. Si tratta di un ulteriore passo avanti nella territorializzazione dell'assistenza, che permette al cittadino, in particolare quello con la minore possibilità di muoversi per ragio-

ni fisiche o di lavoro, di poter accedere alle prestazioni attraverso la propria farmacia di fiducia, limitando code e spostamenti». Sulla stessa linea anche **Anna Rosa Racca**, presidente di Federfarma (Federazione delle farmacie private).

«L'innovazione normativa assume grande rilevanza perché consente al cittadino di risparmiare tempo e potrà facilitare la vita quotidiana delle persone, anche considerando che la nostra società è caratterizzata da un aumento della non autosufficienza, aspetto che rende ancora più importante il ruolo che le farmacie possono svolgere in campo assistenziale».

Come funziona il servizio. Con la nuova legge le farmacie diventano quindi dei punti di accesso al sistema Cup (Centro unico prenotazioni), grazie a una postazione dedicata

attraverso la quale i cittadini possono prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, provvedere al pagamento del ticket e ritirare i relativi referti.

La procedura prevede le seguenti fasi: informativa e raccolta del consenso, riconoscimento dell'assistito, prenotazione, servizio di pagamento, spedizione e ritiro dei referti. Non sono incluse nel servizio,

però, le prestazioni prescritte su ricettario non del Servizio sanitario nazio-

nale, gli esami di laboratorio ad accesso diretto, le urgenze di primo e secondo livello e le prestazioni per cui sia chiaramente indicata sull'applicazione collegata al sistema Cup una diversa modalità di prenotazione.

Il prossimo passo: le convenzioni. Perché la legge possa essere attuata pienamente, però, sarà prima necessario che farmacisti e governi regionali firmino una serie di convenzioni senza le quali le novità previste dai decreti rimarranno soltanto sulla carta. In primo luogo, il rinnovo della convenzione farmaceutica nazionale, scaduta nel 2001 e in regime di proroga, che regola i rapporti tra le farmacie e il Servizio sanitario, dettando regole uniformi valide su tutto il territorio nazionale. In secondo luogo, occorrerà procedere agli accordi integrativi regionali che stabiliranno le modalità attuative dei singoli servizi.

«L'organizzazione dei servizi sul territorio», prosegue **Mandelli**, «è di competenza regionale, quindi ciascuna amministrazione deciderà quali servizi attuare e come organizzarli e retribuirli. In pratica, la materia è rinviata all'imminente trattativa sulla convenzione».

L'avvio sarà graduale: «Non si tratterà di una partenza con lo starter», prosegue **Mandelli**, «perché i tempi di implementazione, al di là dell'aspetto normativo e della trattativa, dipendono anche da fattori materiali, per esempio l'esistenza di un sistema informativo regionale, il tutto facendo i conti con la situazione econo-



mica attuale». Una situazione diversa da quella dei due precedenti decreti sulla farmacia dei servizi. «In questo caso», prosegue Mandelli, «il discorso è leggermente diverso in quanto le prestazioni di piccola diagnostica e anche quelle infermieristiche prevedono una sorta di doppio binario: l'erogazione a carico del Servizio sanitario e l'erogazione su base privata, cioè con pagamento diretto del paziente. Quest'ultima strada è già percorribile dal momento della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* dei decreti applicativi,

e già alcune farmacie si sono avvalse di questa possibilità, mentre la via dell'erogazione a carico del Ssn ricade nelle competenze regionali seguendo l'iter che ho descritto in precedenza».

Occorrerà un po' di pazienza insomma, anche se le organizzazioni che rappresentano le farmacie hanno già espresso soddisfazione per quanto ottenuto fino a qui. «Ritengo che con il rinnovo della convenzione nazionale e con i successivi accordi integrativi regionali», afferma Racca, «si potrà rendere omogeneo su tutto il ter-

ritorio italiano un sistema che per ora è presente a macchia di leopardo, quindi attivo solo in alcune regioni, come la Lombardia, o in qualche Asl locale. Il cammino però è iniziato e spero che potrà essere presto univoco su tutto il territorio nazionale». Inizialmente saranno le farmacie a sostenere l'investimento. «Naturalmente», conclude Mandelli, «è in sede di convenzione che si potranno prevedere meccanismi di compensazione o agevolazioni».

La normativa

Decreto legge del 16 dicembre 2010 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011	Prevede la possibilità di eseguire in farmacia alcune prestazioni analitiche che rientrano nell'ambito dell'autocontrollo (ad esempio test per glicemia, colesterolo e trigliceridi; test di ovulazione; test di gravidanza, e così via)
Decreto legge del 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011	Prevede la possibilità di usufruire di prestazioni professionali da parte di infermieri e fisioterapisti in farmacia o a domicilio
Decreto legge dell'8 luglio 2011 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 229 del 1 ottobre 2011	Permette di prenotare visite specialistiche, di effettuare il pagamento del ticket e il ritiro dei referti direttamente in farmacia



Annarosa Racca



Andrea Mandelli